

Palazzo Ducale

L'Anfossi omaggia lo Skrjabin ligure Oggi incontro e recital di Caselli

ROBERTO IOVINO

Nel contesto dei rapporti fra Russia e Italia, la Liguria di inizio Novecento ha svolto un ruolo cruciale, accogliendo molti artisti e componenti della "intelligentia" russa antizarista. Tra i numerosi personaggi che vissero tra Nervi e Rapallo, spiccano Georgij Plechanov (il cosiddetto "padre della marxismo russo"), Kandinskij e, soprattutto, il grande compositore Skrjabin. Aleksandr Skrjabin soggiornò a Bogliasco dal giugno 1905 al febbraio 1906, per circa 8 mesi; questo periodo, uno dei più intensi nella vita del compositore russo, vide buona parte della composizione de "Il Poema dell'Estasi" e dei suoi taccuini di appunti, la definitiva rottura con la moglie Vera, l'idillio con la sua musa ispiratrice Tatiana de Schloezer e la nascita della loro primogenita Arienne, l'amicizia con Georgij Plechanov e gli esiliati russi durante la rivoluzione del 1905.

A Skrjabin è intitolato un Centro Studi che opera a Bogliasco da molti anni. E a Skrjabin l'Associazione Anfossi ha dedicato due incontri nella sua attuale stagione musicale. Nel primo, svoltosi martedì scorso, incentrato sulla esecuzione di alcune sue musiche importanti (in primo luogo "Il poema divino" in prima genovese, da parte dei pianisti Massimiliano Damerini e Marco Rapetti) è stato presentato il volume "Skrjabin e il suono-luce" appena pubblicato da Firenze University Press a cura di Luisa Curinga e Marco Rapetti.

"Skrjabin e il suono-luce" si avvale della prefazione di Enzo Restagno e di una serie di saggi di autori vari: citiamo Guy Sacre ("L'opera pianistica di Skrjabin"), Marco Rapetti ("La Sonata in mi bemolle opera postuma: un capolavoro mancato e le sue ricostruzioni"), Luigi Verdi ("E' necessario che la forma risulta perfetta"), Francisco Molina-Moreno ("Più indù degli indù? Skrjabin, le cosmogonie orfiche e la mitologia vedica"), Luisa Curinga ("Da Skrjabin all'Ecole del Paris"), Renato Strukelj ("Da Skrjabin al jazz"), Francesca Sivori (Skrjabin a Bogliasco, il paese dell'estasi. Domani (Palazzo Ducale, ore 17,45) il pubblico potrà seguire la presentazione di un saggio "Skrjabin e il delirio dell'infinito" del pianista e studioso Alessandro Bistarelli cui seguirà un recital di Luigi Caselli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

